

GIOVEDÌ 30 MARZO 2023 – FERIA (viola)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Giovanni 8,51-59.

In quel tempo, Gesù disse ai Giudei: «In verità, in verità vi dico: se uno osserva la mia parola, non vedrà mai la morte».

Gli dissero i Giudei: «Ora sappiamo che hai un demonio. Abramo è morto, come anche i profeti, e tu dici: "Chi osserva la mia parola non conoscerà mai la morte".

Sei tu più grande del nostro padre Abramo, che è morto? Anche i profeti sono morti; chi pretendi di essere?».

Rispose Gesù: «Se io glorificassi me stesso, la mia gloria non sarebbe nulla; chi mi glorifica è il Padre mio, del quale voi dite: "E' nostro Dio!", e non lo conoscete. Io invece lo conosco. E se dicessi che non lo conosco, sarei come voi, un mentitore; ma lo conosco e osservo la sua parola.

Abramo, vostro padre, esultò nella speranza di vedere il mio giorno; lo vide e se ne rallegrò».

Gli dissero allora i Giudei: «Non hai ancora cinquant'anni e hai visto Abramo?».

Rispose loro Gesù: «In verità, in verità vi dico: prima che Abramo fosse, io Sono».

Allora raccolsero pietre per scagliarle contro di lui; ma Gesù si nascose e uscì dal tempio.

Parola del Signore

MEDITAZIONE

San Cesario di Arles (470-543)

monaco e vescovo

Discorso 83

«Abramo ha visto il mio giorno»

E quindi, dove si è svolto questo incontro (di Abramo ed i suoi tre visitatori) ? «Alle querce di Mamre», che significa «visione» o meglio «perspicacia». Vedete in quale luogo il Signore può organizzare un incontro? E' vero che le qualità di chiarezza e di perspicacia di Abramo piacevano al Signore; egli aveva il cuore puro, per cui poteva vedere Dio (cf Mt 5,8). In tale luogo, in tale cuore, il Signore poteva riunire dei convitati. Nel Vangelo, il Signore parla ai giudei di questo incontro; dice loro: «Abramo, vostro padre, ha esultato al pensiero che avrebbe visto il mio giorno. Egli l'ha visto e se ne rallegrò». «Egli ha visto il mio giorno», dice, perché ha riconosciuto il mistero della Trinità. Ha visto nel suo giorno il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, e le tre persone riunite in un solo giorno, proprio come Dio Padre, Dio Figlio e Dio Spirito Santo sono tutti e tre un solo Dio. Infatti, ogni persona divina singolarmente è pienamente Dio, e simultaneamente tutte e tre insieme sono Dio. E' giusto dunque scorgere il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo nelle tre misure di farina che Sara porta, poiché c'è unità di sostanza. Possiamo anche ipotizzare un'altra interpretazione e vedere in Sara l'immagine della Chiesa: le tre misure di farina possono essere interpretate come la fede, la speranza e la carità. Queste tre virtù riuniscono infatti i frutti della Chiesa universale; ogni uomo che ha meritato di riunire in sé queste tre virtù può essere certo di ricevere nel suo cuore la Trinità intera.